

## ACCADEMIA EC STUDIOS MEMBRO CID



**International Dance Council**  
**Conseil International de la Danse**  
The United Nations of Dance  
Les Nations Unies de la Danse

### MUSICAL – LEZIONE 1

#### LA SCUOLA RUSSA, L'EVOLUZIONE STATUNITENSE E IL NOSTRO MODO DI VIVERE IL MUSICAL

Il padre della scuola statunitense è Lee Strasberg, attore e regista teatrale, produttore e insegnante di recitazione che riprese gli studi e le intuizioni del Maestro Stanislaskiy, grande padre della scuola Russa, che per primo unì tecniche di rilassamento e memoria dei sensi, per cercare l'espressione nei personaggi da portare sul palco.

Fu una vera e propria rivoluzione che, grazie a Strasberg, portò all'apertura dell'Actor Studio's e a tutta una nuova era di preparazione dall'artista, che sul palco si mette a nudo, come emozione e non come corpo che recita la finzione.

Ovviamente questo è stato il nostro punto di partenza che attraverso 35 anni di esperienza ci ha portato a codificare l'incodificabile laboratorio di emozioni e di tecniche ai quali sottoponiamo i nostri allievi, in un metodo totalmente Accademia EC Studios, che ha permesso ai nostri allievi di diventare dei veri professionisti nel campo della professione performer di musical in Italia ed all'estero, nelle migliori compagnie.

#### LE REGOLE INDISCUTIBILI

- **In scena si vive la diagonale**

Dobbiamo allenarci a considerare il nostro pubblico al punto 4 o al punto 6 del palco, in modo da avere la giusta diagonale durante la scena, noi siamo abituati a muoverci in un contesto a 360 gradi, per cui vivere il palco in diagonale è possibile soltanto se ci alleniamo molto a farlo.

- **Tutti i personaggi sono fondamentali, il più importante è quello che fa meno**

Chi fa meno, nel senso che ha meno parti da solista, in realtà deve continuamente avere delle reazioni espressive a quello che gli accade intorno, per cui deve recitare di riflesso alle parti soliste che gli ruotano intorno. Per fare questo c'è bisogno di una grande preparazione e di una ottima improvvisazione, sempre pronta a tamponare situazioni inattese.

- **Ogni personaggio che entra in scena ha la sua leggenda personale, le sue caratteristiche, il suo mistero**

La preparazione dei personaggi nel nostro metodo è veramente paranoica, molti nostri allievi, una volta arrivati in compagnie famose, si sono resi conto che nessuno approfondisce i personaggi come noi, ma questo è un punto di forza della nostra formazione che vogliamo assolutamente proseguire.

- **La scena inizia prima che tu entri sul palco**

Ogni artista deve essere nel personaggio almeno 10 minuti prima dell'inizio della scena, per questo dietro le quinte deve esserci il silenzio dovuto alla meditazione di ogni singolo partecipante alla scena, nel rispetto gli uni degli altri

- **Niente ha lo stesso atteggiamento in scena per più di 5 secondi, tranne il block**  
Ogni movimento è diverso da quello che hai appena fatto e da quello che farai
- **Durante la scena mantengo il personaggio anche se sono dietro le quinte**  
Quando lo spettacolo è iniziato non esco mai dal mio personaggio, nemmeno tra il primo e il secondo tempo
- **Una scena con 50 artisti è un solo artista fatto di 50 emozioni che si raccontano**  
Tutti i laboratori e le esercitazioni fatte servono a coordinare in modo paranoico ogni più piccolo particolare che in scena soltanto l'istinto può richiamare
- **Devo conoscere perfettamente gli stati emotivi e i tempi di chi è in scena con me**  
devo aver sperimentato i suoi ingressi, le sue uscite, conoscere e aver vissuto le sue battute e i suoi movimenti, come lui deve conoscere i miei, che ogni volta avranno un sapore diverso, ancora una volta carico di nuova energia.
- **La mia vita è il palco, tutto il resto viene dopo**  
Sono una emozione che vive in un corpo
- **Ogni errore fa parte della scena se vissuto con eleganza**  
Non dobbiamo mai sottolineare un errore, chi ci guarda non sa se quel gesto fuori tempo o quel movimento diverso fa parte della scena o no
- **Porto sul palco i gesti, le emozioni, i profumi del mio personaggio**  
Devi sentire chi sei, i tuoi movimenti, devi guardarti da fuori, richiamare gli odori delle emozioni che hai scelto di usare, sentire i rumori e i suoni dei momenti che richiami a te

## **USA L'EMOZIONE , LASCIA DA PARTE LA MENTE**

Per iniziare questo percorso dovrai commettere tanti errori e salire tanti gradini, ma prima ancora di tutto questo devi accendere la tua voglia di combattere la tua guerra.

In quanto emozione niente è impossibile, ma tu hai la facoltà di decidere se fare o non fare una cosa.

### **Esercitazione**

Ad esempio se io ti dico : Raccontati...

Immediatamente tu attivi la tua mente, ti componi e inizi a pensare a ciò che puoi dirmi, quindi non mi dici quello che istintivamente vorresti, ma la versione verificata di quello che il tuo cervello ritiene che non ti metta a rischio di fare brutta figura o peggio ancora di quello che non ti può essere utile ...inoltre tutto ciò è ancora condizionato da chi è presente, da dove siamo, perché il vivere in terza persona inguaia ancora di più il tutto.

Le negatività della vita si sommano e creano una porta chiusa sul nostro "Vorrei".

Un esercizio fondamentale è il seguente :

**Costruisci 5 diverse situazioni di vita che riguardano 5 personaggi, per ognuno dei quali devi inventare la leggenda personale, scrivere il copione seguendo le caratteristiche che seguono , per poi rispondermi interpretandoli :**

- 1- Raccontati come se fossi Clara, una donna bellissima che è amata da decine di uomini che impazziscono per lei
- 2- Raccontati come se fossi Simona una bambina che ha da poco superato con il massimo dei voti il suo esame di 5 elementare con una grande lode da parte della maestra che ama
- 3- Raccontati come se fossi Maria, una vecchia signora che parla dei suoi nipotini e del prossimo anniversario del suo matrimonio
- 4- Raccontati come se fossi Marco, un malato che ha superato la sala di rianimazione e ha tanta voglia di vivere
- 5- Raccontati come se fossi te stessa dopo tutto questo che hai appena fatto